

VERBALE del 21 giugno 2017

In data 21 giugno 2017, presso i locali della sede dell'Asl Salerno in via Nizza, ore 14,30, giusta convocazione del 14 c.m., sono presenti:

per l'ASL SALERNO:

- la dott.ssa Antonella Tropiano;
- il dott. Mario Forlenza;
- la dott.ssa Antonia Scaramuzza;

e i rappresentanti delle seguenti Associazioni di Categoria:

- ANFFAS (dott. Angelo Cerracchio)
- ANPRIC (dott. Giovanni Condò)
- ARIS (dott. Vincenzo Pignotti)
- ASPAT (dott. Antonio Gambardella e Antonio Salsano)
- CONFINDUSTRIA Salerno (dott. Aniello Renzullo)
- NOVA CAMPANIA (dott. Mauro Mastroberardino e dott. Gerardo Pagano).

La dott.ssa Tropiano introduce gli argomenti all'ordine del giorno di cui alle p.e.c. pervenute dalle ADC, volendo partire dalla vicenda dell'ISES. Spiega che vi sono stati degli incontri presso la Regione Campania, in particolare con il dott. Postiglione, agli esiti dei quali si è in attesa di una nota con gli intendimenti dello stesso Ente Regione.

Il dott. Gambardella, in qualità di portavoce delle ADC, esprime un'insoddisfazione dei convenuti rappresentanti delle strutture private accreditate sulle mancate risposte da parte dell'ASL sulle due vicende. L'intervento del portavoce verte sui due argomenti all'o.d.g.. Sulla vicenda ISES, spiega che le ADC hanno già presentato dei propri documenti con delle richieste precise rivolte all'ASL. Le ADC vorrebbero delle risposte ai quesiti posti. In particolare vorrebbero conoscere la posizione dell'ASL Salerno nei riguardi della Coop. ISES in liquidazione coatta amministrativa, soprattutto in relazione a specifici atti prodotti dall'ASL che le ADC ritengono non conformi alla normativa vigente; sulla vicenda Tre Torri, invece, ricorda che l'ASPAT ha presentato nel mese di agosto 2016 un'istanza stragiudiziale di atti alla quale alla data attuale l'ASL non ha dato riscontro.

La dott.ssa Tropiano prende atto, oggi, della dichiarazione della drssa Scaramuzza nel merito della difficoltà a reperire i documenti richiesti in quanto non sono stati ancora rinvenuti nei propri archivi. E' stata effettuata una ricerca, incaricando gli uffici competenti, ma gli esiti sono stati negativi. Viene quindi richiesta una ulteriore verifica nelle prossime 48 ore e, in mancanza di esito, si invita a procedere alla denuncia presso l'autorità giudiziaria.

Nel merito del secondo argomento il dott. Gambardella, nella qualità surrichiamata, rammenta che il centro Tre Torri sta operando dall'anno 2016 e quindi produce attività che vengono regolarmente remunerate. La mancata risposta, per i motivi spiegati (documentazione non reperibile presso gli uffici dell'ASL), non consente alle ADC, pertanto, un'analisi compiuta della vicenda.

A supporto, il dott. Pagano chiede di conoscere quali siano gli intendimenti dell'Asl Salerno nel merito del Centro Tre Torri e della verifica dei suoi requisiti, considerato che:

- la sentenza del 2004 del Consiglio di Stato disponeva l'annullamento degli atti contestati, fatta salva ogni ulteriore attività dell'Asl Salerno e quindi non disponeva di accreditare il Centro senza espletare le attività consequenziali;
- il centro Tre Torri, dagli atti dell'Asl, non ha mai svolto attività prima del 2016, addirittura non ha mai avuto una sede operativa (cfr. verbali della commissione distrettuale dell'Asl Salerno che non ha mai trovato all'indirizzo del centro una sede operativa)

- la normativa regionale obbliga l'espletamento di una procedura per l'accreditamento e il possesso di requisiti sanitari, organizzativi e qualitativi.

Altresì chiede se il personale in forza alla data dell'assegnazione delle COM sia adeguato, sotto il profilo qualitativo e sotto il profilo numerico, alle prestazioni riconosciute con le stesse COM ed erogate.

Sulle domande relative al Centro Tre Torri la dott.ssa Tropiano dichiara che l'Asl risponderà formalmente nel tempo di dieci giorni lavorativi.

Si passa all'ulteriore argomento: vicenda ISES.

Il dott. Mastroberardino, facendo riferimento alla PEC già trasmessa all'ASL, di cui riporta di seguito i contenuti, a nome di tutte le ADC presenti chiede come la commissione DGRC n. 7301/2001 dell'ASL Salerno abbia potuto rilasciare un parere favorevole per l'autorizzazione poi concessa nonostante la situazione di fatto e di diritto in cui versa l'Ises:

- 1) **è una società in liquidazione coatta amministrativa** ed il liquidatore ha già bandito la gara per vendere le attrezzature residue e un ramo di azienda;
- 2) **è gravata da un indebitamento di circa 10 milioni, non ha versato i contributi Inps e non paga il personale da circa due anni;**
- 3) **la struttura in cui ha esercitato per anni era priva dei requisiti strutturali, in quanto parzialmente abusiva, destinata a uso abitativo e priva del certificato di abitabilità**, di cui si è preso atto con inammissibile ritardo;
- 4) **tuttora non dispone di una struttura adeguata**, in quanto quella che si assume essere la nuova sede non solo non ha le dimensioni e le caratteristiche necessarie, ma ha una destinazione diversa (Casa del Pellegrino), ed è nella disponibilità dell'Ises in maniera provvisoria ovvero ancora per un altro mese;
- 5) sull'intera vicenda e sulle stesse modalità di trattamento dei malati gravano, anche per denuncia dei propri soci e di alcuni suoi amministratori, inchieste giudiziarie di rara gravità.

Si evidenzia altresì che, a fronte di tutto questo, il Sindaco di Eboli, su parere dell'Asl Salerno, ha autorizzato l'Ises in l.c.a. ad esercitare un'attività di Centro di riabilitazione in regime residenziale con n. 24 posti letto, in regime semiresidenziale con n. 64 posti letto, nei regimi ambulatoriale e domiciliare rispettivamente con n. 94 e n. 40 prestazioni pro die, nei locali destinati alla Casa del Pellegrino, a fronte di una richiesta dell'Ises di soli 25 posti letto. Sottacendo che detti locali hanno una destinazione diversa e che sono stati concessi in uso all'Ises solo fino a giugno 2017. Locali che, peraltro, hanno una superficie coperta di 1.050 mq. **contro una necessità, stando ai posti autorizzati e alla normativa vigente, pari ad almeno il doppio.**

Infine va evidenziato che:

- nel 2014 e nel 2015 l'ASL Salerno ha adottato atti deliberativi (n. 1018/2014, n. 1019/2014, n. 174/2015), **specificando espressamente in capo all'ISES la carenza dei requisiti per l'accreditabilità;**
- il Tar Campania, sez. di Salerno (sentenze n. 1904/2015 e n. 1662/2015), e il Consiglio di Stato (sentenza n. 683/2017) **hanno confermato l'efficacia degli atti dell'Asl Salerno e della Regione Campania;**
- ai sensi dei due regolamenti regionali per l'accreditamento istituzionale (art. 4 del Regolamento n. 3/2016 e art. 4 del Regolamento n. 1/2017) **"il diniego di accreditamento comporta, nel caso in cui il soggetto interessato sia titolare, per effetto della Legge 724/94 e delle disposizioni attuative regionali, di un rapporto di provvisorio accreditamento, la perdita di tale status"**.
- ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 15/2002, commi 3 e 4, i rapporti di temporaneo accreditamento tra Servizio Sanitario Regionale e strutture sanitarie o socio sanitarie private nei casi di cessazione a qualsiasi titolo dell'attività delle strutture medesime e nei casi di temporanea sospensione per un periodo superiore a sei mesi, **sono definitivamente risolti e non sono ripristinati;**

- la stessa ASL Salerno ha disposto, in un caso analogo, la decadenza del provvisorio accreditamento di una struttura che aveva sospeso l'attività per più di sei mesi (cfr. Deliberazione del commissario straordinario n. 770 22/07/2011), chiarendo che "il rapporto di provvisorio accreditamento si intende risolto di diritto in via definitiva e automatica, senza che a tal fine sia necessaria l'emissione di uno specifico provvedimento da parte dell'Azienda Sanitaria Locale (sentenza del Tribunale di Salerno, seconda sezione civile, del 30/06/2008, n. 1908/2008)".

Quanto alla grave affermazione contenuta nella nota dell'Asl Salerno del 22 u.s. in base alla quale le attività della Coop. Ises non sono mai state interrotte, nemmeno dopo l'adozione dei provvedimenti di non accreditabilità, si osserva che esse, oltre a preconstituire, anche involontariamente, titoli inesistenti a danno dell'erario, sono smentite dai fatti:

- **dal 2015 a tutt'oggi la Coop. Ises non è stata oggetto di assegnazione di budget di spesa, né ha stipulato accordi contrattuali ex art. 8 quinquies del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., né ha avuto la remunerazione di alcuna prestazione erogata nello stesso periodo;**
- **dal 2015 a tutt'oggi la Coop. Ises non ha ricevuto autorizzazioni di trattamento (contratti terapeutici o impegnative) da parte dell'Asl Salerno per l'erogazione di prestazioni terapeutiche per conto del S.S.R.;**
- in base alle stesse dichiarazioni del Commissario Liquidatore avv. Innocente (cfr. nota al Comune di Eboli del 3/5/2017), **l'ISES continuerebbe a trattare (senza, però, avere le autorizzazioni al trattamento) esclusivamente 21 utenti nel regime residenziale.**

Considerato quanto sopra rappresentato, a fronte di tutte le carenze e alle situazioni di diritto rappresentate, le ADC chiedono all'ASL Salerno come abbia potuto procedere al parere positivo prodromico al rilascio dell'autorizzazione sanitaria e all'emissione della nota citata a firma del dott. Della Porta del 22/05/2017. Altresì chiedono se l'ASL intende intervenire in autotutela sugli atti citati laddove ritenga che essi siano non rispondenti alla situazione di fatto e alla normativa vigente.

Il dott. Gambardella aggiunge che, per normativa vigente, non è prevista alcuna prescrizione nell'ambito della procedura dell'accREDITAMENTO definitivo, avendo le strutture provvisoriamente accreditate al momento della domanda dichiarato in autocertificazione il possesso di tutti i requisiti sanitari.

La dott.ssa Tropiano nel merito dei quesiti posti dalle ADC, assicura che l'ASL risponderà entro dieci giorni lavorativi.

A chiusura della riunione, le ADC propongono all'ASL di completare la procedura iniziata nel 2015 di procedere a una richiesta di disponibilità ai centri di riabilitazione accreditati per l'aggiudicazione delle COM assegnate all'ISES in uno con quote di dipendenti con profilo sanitario.

A richiesta delle ADC, la dott.ssa Tropiano conferma che sarà convocata una successiva riunione del Tavolo Tecnico Aziendale, per i volumi prestazionali 2016-2017, entro e non oltre la fine del mese di luglio 2017.

Infine, le ADC comunicano alla parte pubblica che procederanno all'invio del presente verbale agli uffici competenti della Regione Campania.

Del chè è verbale.

ASL SALERNO:

- dott.ssa Antonella Tropiano;
- dott. Mario Forlenza;

- dott.ssa Antonia Scaramuzza;

Associazioni di Categoria:

- ANFFAS (dott. Angelo Cerracchio)

- ANPRIC (dott. Giovanni Condò)

- ARIS (dott. Vincenzo Pignotti)

- ASPAT (dott. Antonio Gambardella e Antonio Salsano)

Scarfè S.C.

- CONFINDUSTRIA Salerno (dott. Aniello Renzullo)

- NOVA CAMPANIA (dott. Mauro Mastroberardino e dott. Gerardo Pagano).